



## Comune di Toffia

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERA N° 47 DEL 07/12/2016

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: Contrattazione collettiva decentrata integrativa parte economica 2016.  
Nomina membri delegazione trattante di parte pubblica e definizione indirizzi.**

L'anno duemilasedici, addì SETTE del mese di DICEMBRE alle ore 11,00 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari nella sede comunale sita in via Porta Maggiore n° 9, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTI	> PRESENTI	> ASSENTI
OLIVETI EMILIANO – Sindaco	X	
PEZZOTTI DANILO – Vice Sindaco		X
ZACCHIA ANTONIO – Assessore	X	
TOTALE	2	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Adolf Cantafio il quale provvede alla relazione del presente verbale.

Il Sindaco Dott. Emiliano Oliveti, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che la legge delega 4 marzo 2009, n. 15, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 attuativo della legge, e il D. Lgs. n.141/2011 che interviene, anche con norme di interpretazione autentica, sugli artt. 19, 31 e 65 del citato D.Lgs. n. 150/2009, hanno ridefinito il ruolo della contrattazione collettiva, sia nazionale che integrativa in relazione a molteplici profili attinenti la competenza della fonte negoziale anche nel rapporto con la legge, intervenendo in merito ai ruoli e alle fasi della contrattazione decentrata integrativa a livello di Ente, sia di parte normativa che economica;

**VISTI** gli articoli 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009 che hanno individuato tempi e modalità per l'adeguamento degli ordinamenti degli EE.LL. ai principi di cui alla normativa citata, rafforzando la distinzione tra le materie assoggettate alla potestà regolamentare e le materie che soggiacciono alla disciplina negoziale tra le parti;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte economica 2016;

**RICHIAMATI** in materia di contrattazione nazionale e decentrata:

- l'art. 40 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 40 comma 3-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs. n. 165/2001;

**RILEVATO** che:

- le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

- in caso di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile;

- in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva;

- tali disposizioni trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**PRESO ATTO** che resta fermo l'obbligo per la contrattazione decentrata integrativa di rispettare, in virtù dei principi di merito, premialità e selettività, il divieto di erogazione indifferenziata della retribuzione accessoria, sulla base dei principi di cui al D.Lgs. n. 150/2009, delle altre disposizioni normative e di CCNL vigenti in materia di salario accessorio e della prevalente giurisprudenza contabile;

**RICHIAMATO** l'art. 5 del CCNL 31/07/2009 relativo ai principi in materia di compensi per la produttività, in cui si riconferma la disciplina di cui all'art. 37 del CCNL del 22.1.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi, con la precisazione che in caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività;

**VISTO** l'art. 1, comma 456 della Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013, il quale modificando l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, proroga fino al 31-12-2014, la disposizione che stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Al comma 2 bis è stato poi aggiunto il seguente periodo: "A decorrere dal 1° gennaio

2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.

**VISTA** la Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014, ai commi 254, 255 e 256 riferiti alle materie del pubblico impiego, in base ai quali tornano ad essere liberi da vincoli e congelamenti alcune materie di cui all'art. 9 del d.l. 78/2010 come convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni con il DPR 122/2013 e la legge 147/2013;

**TENUTO CONTO** che, gli interventi contenuti nell'art. 9 del d.l. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 commi 1, 2, 2-bis e parte del comma 21 non sono stati prorogati al 31.12.2015 e dunque, tornano ad essere liberi da vincoli e congelamenti le materie:

- il tetto del trattamento ordinariamente spettante al dipendente (comma 1);
- la definizione del trattamento economico complessivo del dirigente rispetto al predecessore (comma 2);
- l'ammontare dei fondi per il trattamento accessorio (comma 2-bis);
- le progressioni di carriera comunque denominate (comma 21).

**CONSIDERATO** in virtù di tali disposizioni a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo” ;

**CONSIDERATO** che come previsto dall'art.1 comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016),

l'ammontare complessivo del salario accessorio non può essere superiore all'importo del 2015;

**CONSIDERATO** che sono definitivamente sbloccate anche le progressioni di carriera comunque denominate, che per effetto dell'art. 9, comma 21 del D.L. 78/2010 negli anni dal 2011 al 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici;

**VISTO**, inoltre, l'art. 31 del CCNL del 22/01/2004 che disciplina il regime delle risorse decentrate stabilendo quanto segue:

- le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli Enti secondo le modalità definite dalla contrattazione nazionale (comma 1);
- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 in base alla relativa disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, sono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi - richiamando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio (comma 2);
- le risorse aventi il carattere della eventualità e della variabilità possono integrare annualmente le precedenti, in applicazione di specifiche norme individuate dai CCNL (comma 3);

**VISTO** il prospetto predisposto dal Responsabile del Servizio Personale/Finanziario avente ad oggetto la costituzione del Fondo per l'anno 2016 pari ad € 15.245,72;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere alla nomina della delegazione trattante di parte pubblica che risulta così composta:

- il Segretario Comunale p.t., in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica;
- il Responsabile del Servizio Personale/Finanziario p.t. in qualità di componente;

**RILEVATO** che compete all'organo esecutivo dell'Ente la formulazione di specifici indirizzi alla delegazione trattante e ravvisata, pertanto, la necessità di fornire, nel più ampio rispetto del principio di separazione tra attività di indirizzo politico e attività di gestione, alla delegazione trattante di parte pubblica le linee di indirizzo in merito alla contrattazione decentrata integrativa – parte economica – anno 2016;

**ACQUISITI** i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTI** il d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

il d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

1) **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) **Di costituire** la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative relative alla contrattazione decentrata integrativa – parte economica – anno 2016, così come di seguito costituita:

- il Segretario Comunale p.t., in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica;
- il Responsabile del Servizio Personale/ Finanziario p.t., in qualità di componente;

3) **di impartire** alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine alla parte economica:

- l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate dovrà avvenire nel puntuale rispetto dei contratti collettivi nazionali e delle norme di legge vigenti, in particolare prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale dipendente avente titolo, laddove ne sussistano i presupposti giuridici e le condizioni legittimanti il riconoscimento;

- i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente, saranno collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento di obiettivi di gruppo e/o individuali, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 37 del C.C.N.L. 22.01.2004;

- le progressioni di carriera comunque denominate saranno corrisposte nei limiti delle risorse già presenti nel fondo per la contrattazione decentrata, demandando alla delegazione trattante di parte pubblica di stabilire in sede di contrattazione decentrata i criteri per le relative progressione economiche;

4) **Di inviare** l'oggetto della presente delibera ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

Successivamente con separata ed unanime votazione, espressa nelle forme di legge, stante l'urgenza, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL SOTTOSCRITTO NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITA' ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE DELLA DELIBERA, AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS 18/08/2000 N.267, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni in L. n. 213/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*Stefania Rina De Santis*  
  


Deliberazione di G.C. n. 67 del 07-12-2016

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Dr. Emiliano Oliveti

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Adolf Cantafio

---

Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata al n. 264 dell'Albo Pretorio on-line di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Toffia, li 15.12.16

IL MESSO COMUNALE  
F.to Rita Di Bartolomei

---

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000 è stata affissa in copia all'Albo Pretorio on-line e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Toffia, li 15.12.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Adolf Cantafio

#### COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Ai sensi dell'art.125 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267, dell'avvenuta adozione di questa deliberazione è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari in data odierna.

Toffia, li 15.12.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Adolf Cantafio

#### ESECUTIVITA'

Questa deliberazione e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs del 18.8.2000 n.267:

ai sensi del 3° comma, in data \_\_\_\_\_ dopo il decimo giorno di pubblicazione;

ai sensi del 4° comma, in data 07.12.16 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addi' 15.12.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Adolf Cantafio

---

La presente è copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Toffia, li \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Ilario Mattei